

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00235291

ESC - Ente schedatore S76

ECP - Ente competente S119

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione apparizione della Madonna ai Sant'Antonio Abate e San Ludovico da Tolosa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia TV

PVCC - Comune Asolo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1506

DTSF - A 1506

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTN - Nome scelto Lotto Lorenzo

AUTA - Dati anagrafici 1480/ 1557

AUTH - Sigla per citazione	00002233
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	175
MISL - Larghezza	161
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1941
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1979
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1826
RSTN - Nome operatore	Corniani B. Pelliccioli M. Brambilla Barcion P.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro della composizione e' raffigurata la Madonna Assunta avvolta in una coltre di nubi e sostenuta da quattro angioletti: I colori sono smaglianti: rosso carminio per la veste e azzurro intenso il manto. Ella appare ai due Santi astanti raffigurati ai suoi piedi: a sinistra S. Antonio Abate, lievemente curvo, con la veste rossa e il manto nero; a destra S. Ludovico di Tolosa, riconoscibile per il giglio dipinto sul piviale che ricopre la veste bianca. Fra i due santi si apre il paesaggio in cui sono visibili i caratteristici cassoni, col mulino, l'acqua luccicante, il ponticello, la tavola apparecchiata sull'aia, le colombe sul tetto, i vasi di fiori alla finestra. Sul fondo digradano i monti dipinti nelle gamme di grigi e di verdi sfumati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sul cartiglio in basso
ISRI - Trascrizione	"LAVRENT LOTVS IVNIOR MDVI"

NSC - Notizie storico-critiche

Circa la collocazione originaria della tavola di Lorenzo Lotto, essa poteva trovarsi nella sala consiliare della Scuola dei battuti ed in epoca non precisabile, forse in seguito alla demolizione del portico, essere stata trasferita nell'altra sede dei battuti di Santa Caterina (GENTILI, 1985). La pala viene nominata già dal Crico (1833) e studiata dal Crowe e dal Cavalcaselle (1871). Ma la prima puntualizzazione critica sull'opera è merito del Berenson (1895): Di essa si occupano successivamente altri studiosi, quali il Venturi (1915), il Pallucchini (1945) e il Longhi (1946). La grande mostra del 1953 segna tuttavia l'inizio di una generale ripresa degli studi lotteschi avviata dalle monografie di Banti e Boschetto (1953), Coletti (1953), Pallucchini (1953), Pignatti (1953) e dal saggio della Brizio, lucido ripensamento della mostra (1953). La scheda più recente e aggiornata sull'Assunta si deve alla Mariani-Canova, che riassume i temi e i problemi salienti della sua storia critica (1975). L'odierno recupero della pala, dovuto alla restauratrice Brambilla Barcilon, consente di conoscere la straordinaria qualità luminosa della pittura di Lorenzo Lotto, l'estrema tensione morale e affettiva, l'incredibile gamma dei valori cromatici originari, l'autentica sostanza poetica (DILLON, 1980). La tavola è compresa in una cornice, entro cui sono inserite anche la predella con paesaggio attribuita ad Andrea da Murano e la cimasa con il Cristo morto, assegnata allo stesso autore della predella.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SPSAE VE 2803B501

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1992

CMPN - Nome

Corsini L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Fossaluzza G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Cailotto C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Cailotto C.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

